

Epifania con “lo Schiaccianoci” al Teatro Sociale

Pubblicato: Lunedì 4 Gennaio 2016



Pacchetti e nastri dai mille colori, fiocchi di neve, alberi addobbati a festa e giocattoli capaci di affascinare la fantasia di ogni bambino: il **teatro Sociale di Busto Arsizio** indossa ancora una volta i colori tipici delle festività natalizie. Dopo il successo dello spettacolo «Natale, lirico incanto», che ha visto in scena il «Centro arte danza» di Olgiate Olona e il coro «Amici della musica» di Busto Arsizio, l'Epifania riporta sotto i riflettori del palco bustese la danza, permettendo al pubblico di immergersi nella **grande tradizione della scuola classica russa**.

Mercoledì 6 gennaio, alle ore 20.30, la sala di piazza Plebiscito ospiterà, infatti, una delle più prestigiose compagnie internazionali del settore, il «**Ballet of Moscow – New Classical Ballet**», con «**Lo schiaccianoci**», spettacolo di danza in due atti e tre scene, con prologo ed epilogo, su musiche di **Pëtr Il'ic Cajkovskij** e per le coreografie del «*maitre de ballet*» **Marius Petipa** e del suo collaboratore **Lev Ivanov**.

A rendere ancora più rilevante questo appuntamento, inserito nel cartellone della «**Stagione Produzioni**» ideata per la **rassegna cittadina «BA Teatro**», è la presenza di due talentuosi ballerini solisti, entrambi designati del riconoscimento di «artista onorata dell'Ucraina»: **Olga Kifiak**, *étoile* del Teatro di Stato di Kiev, e **Svetlitsa Evgenii**, solista principale dello State Theater «Krushelnytska» di Lviv. Ma non meno apprezzato è l'intero corpo di ballo - diretto da **Timur Gareev**, ex *étoile* del Teatro dell'opera e balletto di Novosibirsk- che è stato ospite in numerosi Paesi di tutto il mondo come la Francia, la Spagna, l'Australia, la Nuova Zelanda, gli Stati Uniti, Israele e la Cina, riscuotendo sempre grande apprezzamento da parte del pubblico e della critica.



Ad organizzare la tappa bustese del balletto, proposto in **esclusiva provinciale** nell'ambito di una *tournée* internazionale che in Italia ha già toccato con successo piazze quali il Goldoni di Venezia e il Sociale di Mantova, è la **Fondazione teatro lirico siciliano di Siracusa**, che ormai da cinque anni collabora con l'**associazione culturale «Educarte»** per rendere magiche le feste natalizie di Busto Arsizio offrendo al pubblico appuntamenti che uniscono alla magia di storie senza tempo la raffinata eleganza delle scenografie, lo sfarzo dei costumi e il virtuosismo tecnico della grande tradizione coreutica russa.

Fonte letteraria per il libretto del balletto «Lo schiaccianoci», scritto dietro commissione del direttore dei Teatri imperiali russi, il principe **Ivan Aleksandrovič Vsevoložskij**, è la favola borghese ottocentesca «Nüssknaker und Mäusekönig» («Lo schiaccianoci e il re dei topi») di **Ernst Theodor Amadeus Hoffmann**, nella versione liberamente rivisitata e privata dai suoi elementi drammatici e *horror* da **Alexandre Dumas padre**.

Al centro della vicenda c'è una bambina di Norimberga, la dolce e romantica Clara (o, secondo le versioni predominanti di Masha, diminutivo russo di Maria), che si prepara a festeggiare il Natale con i propri parenti e amici. Fra i tanti invitati al sontuoso ricevimento, si distingue uno strano personaggio di nome Drosselmeyer, un po' prestigiatore e un po' giocattolaio, che regala alla protagonista alcuni pupazzi meccanici, tra cui **uno schiaccianoci di legno** a forma di soldatino. A mezzanotte, quando gli ospiti si congedano, la piccola si addormenta su una poltrona del divano e precipita in un sogno-incubo fantastico, nel quale il nuovo giocattolo si trasforma in un bellissimo e coraggioso principe azzurro, con cui combattere contro l'esercito dei topi e, una volta vinta la battaglia, partire in viaggio per il paese delle delizie. Qui vivono la Fata Confetto e altri personaggi di fantasia come il Cioccolato, il Caffè, il Bastoncino di zucchero candito e i Cannoncini alla crema. La bambina trascorre con loro **una notte da favola**. Ma tutti i sogni, si sa, durano poco: al risveglio balli e suoni sono svaniti; accanto alla piccola, felice di questo sogno di Natale, c'è solo il suo amato schiaccianoci di legno.

A fare da colonna sonora a questo spettacolo, considerato con il «Lago dei cigni» (1895) e «La Bella addormentata nel bosco» (1890) uno dei balletti fondamentali dell'Ottocento e uno dei più affascinanti

di tutti i tempi, saranno -come già ricordato- alcune delle musiche più allegre, sognanti e divertenti nate dal genio di Pëtr Il'ic Cajkovskij tra il 1891 e il 1892. Dal «**Galop**» iniziale al «**Trepak**», dalla «**Danza della fata Confetto**» sino allo squisito «**Valzer dei fiori**», che segna la fine dello spettacolo, il pubblico potrà così riascoltare musiche entrate nell'immaginario collettivo.

L'atmosfera fatata e di festa che anima l'intera vicenda ha fatto sì che il coreografo e danzatore russo **George Balanchine** descrivesse «Lo schiaccianoci» con queste parole: «uno dei più bei doni della danza, non soltanto per i bambini, ma per chiunque ami l'elemento magico del teatro: ha un incanto perenne, che non dura soltanto i giorni di Natale, ma tutto l'anno». Il mondo di dolciumi, soldatini, alberi di natale, fiocchi di neve e fiori che danzano, topi cattivi, prodigi, principe azzurro e fatina che tesse la trama di questa fiaba a lieto fine ne fa, infatti, uno dei balletti più amati di tutti i tempi.

Il costo dei biglietti varia dai 42 ai 20 euro ed è così fissato: intero poltronissima (dalla fila A alla fila H) 42,00 euro, ridotto poltronissima (dalla fila A alla fila H) per portatori di handicap 42,00 euro + 1 omaggio, ridotto poltronissima (dalla fila A alla fila H) per bambini fino a 12 anni e per gruppi da 10 unità in poi 35,00 euro; intero poltrona (dalla fila L alla fila O) 35,00 euro, ridotto poltrona (dalla fila L alla fila O) per portatori di handicap 35,00 euro + 1 omaggio, ridotto poltrona (dalla fila L alla fila O) per bambini fino a 12 anni e per gruppi da 10 unità in poi 30,00 euro; intero galleria (dalla fila A alla fila M) 26,00 euro, ridotto galleria (dalla fila A alla fila M) per bambini fino a 12 anni e per gruppi da dieci unità in poi 20,00 euro.

La prevendita dei biglietti si tiene tramite circuito VivaTicket; i tagliandi di ingresso possono essere acquistati nei **punti vendita autorizzati** presenti su tutto il territorio nazionale.

Dal **bar «Savoia» di Busto Arsizio** alla **libreria «Carù» di Gallarate**, sono circa una decina i luoghi presenti sul territorio della provincia di Varese in cui acquistare i biglietti. L'elenco è consultabile al link www.teatrosociale.it/index_dettaglio.php?record=4.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it